

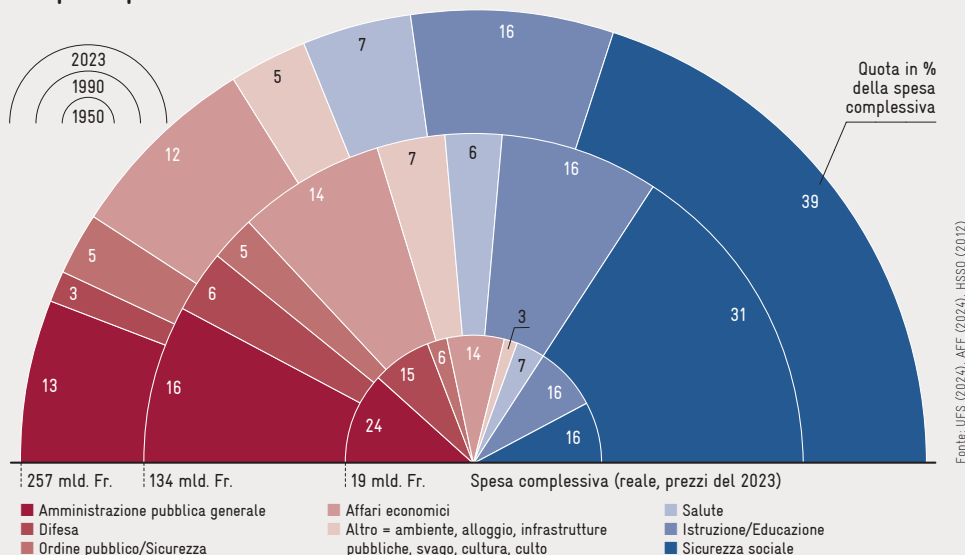
Crescita smodata dello Stato

Molti considerano lo Stato sempre più come un alleato per soddisfare i propri interessi di parte. Che impatto ha questa tendenza sull'impronta di governo? E come contenerne l'espansione?

Situazione iniziale

In Svizzera, dal 1960 la quota statale (spesa pubblica in % del PIL) è raddoppiata. Nell'ultimo decennio l'onere fiscale è ulteriormente progredito. Attraverso sovvenzioni e privilegi l'influenza dello Stato s'insinua sempre più nel settore privato. La piazza economica è ritenuta competitiva sul piano internazionale, anche se la Svizzera è estremamente regolamentata. Il collettivismo non ha (ancora) preso il sopravvento, ma questi sviluppi sono delicati in un Paese privo di risorse naturali e che fonda la sua prosperità su un'economia innovativa che non può prescindere da una politica di prossimità e da processi avviati dal basso.

La quota parte dello Stato cresce



Le uscite dello Stato sono lievitate in tutti i settori. La crescita più marcata si rileva nella «sicurezza sociale», la cui quota è passata dal 16% al 39% della spesa complessiva.

1 000 000

equivalenti a tempo pieno

In Svizzera il settore pubblico impiega circa un milione persone (+ 170 000 dal 2011). Questo corrisponde al 24 % dei posti totali.

Fatti

■ Su 1 000 000 occupati, **410 000 hanno un impiego statale in senso stretto**, **210 000 in senso ampio** (aziende pubbliche) e **380 000 lavorano in aziende parastatali** (società private controllate dallo Stato o finanziate in ampia misura dalla mano pubblica).

■ Oltre la metà dei prezzi non è più il risultato della domanda e dell'offerta: sono **pesantemente influenzati dallo Stato** o addirittura controllati in maniera diretta.

■ Contrariamente all'opinione corrente, con il 40% l'**aliquota fiscale** – comprensiva dei contributi obbligatori alle assicurazioni malattia e alle casse pensione – **non è inferiore a quella dei nostri vicini tedeschi e austriaci**.

■ Fortunatamente, sinora nulla lascia presagire che la crisi pandemica abbia generato un **effetto balzo** nella quota statale come fu il caso di quella immobiliare degli anni 1990 o di quella petrolifera negli anni 1970.

Raccomandazioni

Per imbrigliare l'espansione dello Stato occorre **evitare di allentare i freni all'indebitamento** della Confederazione e dei cantoni. Si consiglia inoltre di introdurre il **referendum finanziario**, già noto sul piano cantonale, anche a livello federale, come pure di ottimizzare l'**analisi d'impatto delle regolamen-**

tazioni. I posti nella pubblica amministrazione andrebbero occupati solo da persone che hanno **lavorato al di fuori del settore pubblico** per un numero minimo di anni. Il Parlamento dovrebbe riservare una sessione straordinaria all'anno per identificare e **cancellare le norme obsolete o troppo onerose**.

